Aspettando la strada

A Sozzago è arrivata la fabbrica

E' una carpenteria metallica - Si prevede che entrerà in funzione per l'autunno e darà lavoro a 50 persone

(Nostro servizio particolare)

Sozzago, 9 marzo.

Sozzago avrà finalmente un'industria. In questi giorni, alla periferia del paese, lungo la provinciale che conduce a Cerano, si sono iniziati i lavori per la costruzione di una fabbrica milanese specializzata in carpenteria metallica. Quando entrerà in funzione (si prevede per la fine dell'estate di quest'anno), il complesso occuperà una cinquantina di persone. Non è poco, se si pensa che il paesino della Bassa Novarese conta in tutto 800 abitanti, gli ultimi rimasti dopo una lunga, incessante fuga dai campi verso la città.

Sozzago è un centro completamente dimenticato, quasi nascosto tra le risaie e i pioppeti della piaga novarese. Dal dopoguerra ad oggi gli amministratori si sono sempre battuti per risolvere due problemi fondamentali, dai quali dipende la sopravvivenza stessa del paese: la mancanza di un'industria capace di trattenere i giovani e la necessità di migliorare le comunicazioni con il capoluogo. Ora, dopo anni di attesa, il primo dei problemi è stato risolto: con la costruzione della piccola fabbrica viene dato avvio a un insediamento industriale che in futuro potrebbe avere un seguito. «Tuttavia — dicono gli amministratori e gli abitanti — *la possibilità di veder sorgere altri complessi in questa zona depressa è subordinata al miglioramento delle comunicazioni stradali.*

Un problema, questo, che mesi addietro ha fatto sollevare la popolazione, la quale ha formato addirittura un comitato di protesta. La questione è nota: la strada provinciale che collega Sozzago alla statale per Novara, è praticamente tagliata in due dal passaggio a livello sulla linea ferroviaria Torino-Milano. In questo punto le sbarre rimangono abbassate con una media di 12 ore su 24, rendendo pressoché impossibile il transito ai numerosi automobilisti spendolarii di Sozzago, che ogni giorno si recano nelle fabbriche novaresi. «*L'isolamento geografico e la mancanza di comunicazioni accelerate* — dicono in Comune — *sono alla base della crisi economica in cui da anni si dibatte il paese*».

Ora, però, con l'arrivo della nuova industria, che fruisce dei benefici previsti dalla legge sulle aree depresse, per Sozzago si apre uno spiraglio di speranza.

g. f. q.

Gli studenti vincitori delle borse di studio

Romagnano Sesia, 9 marzo.

(d. b.) Borse di studio (di 60 mila lire ciascuna) sono state assegnate ai seguenti studenti dalla scuola media superiore: Piera Mora, liceo classico; Renato Orlandini e Pier Antonio Camaschella, liceo scientifico; Marino Renolfi e Roberta Genesi, Istituto tecnico industriale; Carla Allevi e Patrizia Brugo, Istituto tecnico per ragionieri; e infine Angelo Morazzone, Istituto magistrale. Le «borse» erano state messe a disposizione dall'Opera Pia Collegio Curioni.

Bill da un anno era legato con 80 centimetri di catena

La Stradale ha salvato un cane che il padrone voleva uccidere

Chiamati da un automobilista, gli agenti hanno trovato in una cascina di Vaprio d'Agogna il povero animale «condannato» a una triste fine - Di lui si occuperà ora una guardia cinofila

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 9 marzo.

Non capita tutti i giorni che una pattuglia della polizia stradale sia invitata ad occuparsi di un cane. E' accaduto oggi, sulla statale Novara - Borgomanero. Un automobilista s'è fermato davanti agli agenti in servizio all'incrocio per Vaprio d'Agogna e ha fatto loro pressappoco questo discorso: «Si tratta di vita o di morte; non di un uomo, ma di un cane e non c'è tempo da perdere perché l'animale, già ridotto ad uno scheletro, sta per essere ucciso».

La località indicata dall'automobilista era poco distante: gli agenti della Stradale lo hanno seguito e sono giunti, a Vaprio, al cascinale di Giuseppe Righini, 58 anni, via Novara 8.

Il cane, un «lupo» probabilmente non di razza, era lì, rattrappito, ridotto pelle ed ossa. Stava legato a un paletto di legno con non più di 80 centimetri di catena, una catena «pesante» del tipo usato per legare i tori.

Per cuccia, un troncone di tubo in cemento nel quale l'animale riusciva a malapena ad infilarsi data la limitatissima lunghezza della catena. «Rex», questo il nome del cane, guardava i passanti tenuti con occhi spenti.

Secondo la denuncia la bestiola vivrebbe in quelle condizioni da almeno un anno.

Gli agenti della Stradale hanno avvertito il loro comandante, il capitano Checconi, il quale si è recato sul posto. «Sono rimasto impressionato — *ha poi detto l'ufficiale* — delle condizioni in cui ho trovato il cane ed ho voluto sapere le ragioni di tanta crudeltà». *Giuseppe Righini si sarebbe limitato a dire che ormai il cane era vecchio; che non c'era più nulla da fare e che si accingeva ad ucciderlo. Sembra che l'agricoltore abbia implicitamente ammesso che, se non proprio da un anno, perlomeno dall'inizio scorso «Rex» era legato in quelle condizioni.* «Gli abbiamo sempre dato da mangiare sperando si riprendesse, ma ormai è giunto alla fine». *Nessuna giustificazione per la pesante catena che quasi non permette all'animale di rintanarsi dentro il tubo che, tra l'altro, con la pioggia si riempie d'acqua.*

L'animale è stato portato al coperto e domani se ne occuperà una guardia cinofila. Il comando della «Stradale» ha, infatti, riferito al presidente della «Protezione animali», dottor Balzarini, il quale ha disposto accertamenti.

p. b.

Vaprio d'Agogna. Il cane che la Stradale ha salvato: denutrito, legato a una catena cortissima, dormiva in un tubo di cemento allagato ad ogni pioggia (Foto Giovetti)

Dalla stalla alla farmacia: si riaccendono le polemiche a Vespolate

"Difendo i farmacisti di serie B,,

Il dott. Afferni, al quale il consiglio comunale aveva soppresso il contributo, spiega che se avesse rinunciato, avrebbe rappresentato un pericoloso precedente per i colleghi rurali - Situazione difficile: le mutue pagano in ritardo, tasse pesanti, scarso il rifornimento delle medicine

(Nostro servizio particolare)

Vespolate, 9 marzo.

Non c'è pace per Domenico Piana, il battagliero sindaco di Vespolate. Ancora alle prese con l'ormai famosa vertenza della «stalla», che lo vede in polemica con il parroco don Biffi, gli è piombata addosso anche la questione del farmacista locale.

Lasciamo la parola al nuovo protagonista, Pierino Afferni, al quale, in un primo tempo, il consiglio comunale aveva negato l'indennità di residenza prevista dalla legge che regola le farmacie rurali. Il contributo, 80 mila lire, è stato approvato l'altra sera dopo un'animata discussione, in seguito a una lettera inviata dal prefetto al sindaco.

Dice il dottor Afferni: «*Sono contento della decisione presa dalla maggioranza del consiglio, non tanto per l'erogazione del contributo nei miei confronti, quanto perché in tal modo viene sopita una spiacevole polemica*».

Nello scorso giugno, il consiglio comunale, all'unanimità, ritenne di non dover accordare l'annuale contributo comunale previsto dalla legge 221 che regola le farmacie rurali, approvando invece una mozione nella quale veniva esplicitamente richiesta la non applicazione della legge per quanto riguarda il farmacista di Vespolate.

«*Con tale procedura* — avevano dichiarato alcuni consiglieri — *noi vogliamo esprimere il nostro dissenso limitatamente al farmacista di Vespolate, la cui condizione patrimoniale non ha certo bisogno di essere integrata da indennità*».

La delibera in un primo tempo fu «vistata» anche dalla prefettura e stava per diventare esecutiva. «*A questo punto* — dice il dottor Afferni — *ho dovuto intervenire presentando un esposto alla prefettura. Non che le 80 mila lire previste dalla legge mi stessero particolarmente a cuore; l'ho fatto soprattutto per difendere la categoria dei farmacisti, in particolare quella dei farmacisti rurali, come me. La non approvazione del contributo, se pur limitatamente al comune di Vespolate, avrebbe potuto costituire un precedente che sarebbe in seguito ricaduto su tutti i miei colleghi "rurali" d'Italia. Avrei potuto adire immediatamente le vie legali ma ho preferito inviare un esposto alla prefettura, anche per non infierire sulla particolare posizione in cui si è trovato il sindaco di Vespolate in questi ultimi mesi, a causa della cosiddetta "guerra della stalla"*».

Vespolate. Il farmacista Pierino Afferni (a sinistra) con il sindaco, Domenico Piana. Sono in polemica per la concessione del sussidio previsto dalla legge per le farmacie rurali

Tra la popolazione, la decisione di approvare il contributo, in un primo tempo negato, ha suscitato consensi e critiche. Il sindaco, Domenico Piana, afferma: «*Lo scorso anno non avevamo "passato" la delibera proprio perché ritenevamo che il farmacista di Vespolate, con le sue entrate patrimoniali, non fosse nello stato di chi abbisogna contributi. Ora abbiamo dovuto ottemperare alle disposizioni superiori, come vuole la legge. Credo di aver agito per il meglio*».

«*Oltre ad essere "fuorilegge*" — afferma ancora il farmacista — *negare il contributo si sarebbe rivelata una umiliazione nei confronti dei farmacisti rurali. Vale la pena di ricordare la nostra grave situazione, causata dai tardivi pagamenti da parte degli enti mutualistici e da una pesante tassazione che ancora viene preteSa. Noi siamo, per forza, farmacisti di serie B: mentre le farmacie urbane hanno possibilità di ottenere un servizio di rifornimento dei medicinali rapido e continuo, i farmacisti rurali possono fruire dell'arrivo dei medicinali richiesti una o, al massimo, due volte al giorno. I concorsi che periodicamente vengono banditi in provincia di Novara per l'assegnazione di farmacie in paesi rurali vanno quasi completamente deserti. Se si vuole togliere anche quel piccolo contributo che il comune deve versare annualmente, a titolo d'indennizzo (e d'incoraggiamento), i centri rurali resteranno senza farmacie*».

Gianfranco Quaglia

Riunione ad Arona dei venditori ambulanti

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 9 marzo.

(g.r.) L'altro pomeriggio ad Arona, in un albergo cittadino, si sono riuniti un centinaio di venditori ambulanti della provincia. Da tempo, infatti, erano sorte polemiche sullo spostamento degli «alimentaristi» dal vecchio antigienico porticato di piazza San Graziano.

Dopo vivaci discussioni, presente il presidente dei commercianti aronesi Perovanni, il presidente nazionale degli ambulanti Pierogostini, l'assessore Caligara e il capo dei vigili Colombo, si è deciso che da martedì prossimo saranno abbandonati i porticati di piazza San Graziano e gli alimentaristi occuperanno l'intera piazza, mentre tutte le bancarelle delle calzature di viale Repubblica e piazza San Graziano saranno spostate in Piazza del Popolo.

Un manovale calabrese in largo Buscaglia

Molesta una ragazzina, insulta un carabiniere ed è arrestato

L'uomo, 32 anni, ha urlato frasi oltraggiose contro la polizia Altro episodio: arrestato un uomo che picchia un brigadiere

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 marzo.

Ieri sera in Largo Buscaglia un carabiniere stava per arrestare un uomo che stava molestando una ragazza ed interveniva per evitare il peggio. Dopo aver chiesto i documenti allo sconosciuto che veniva poi identificato per il trentaduenne Giuseppe Oriando, abitante a Lamezia in provincia di Catanzaro, di professione manovale, che si è messo ad urlare frasi oltraggiose nei confronti del carabiniere e di tutta la polizia, è stato richiesto l'intervento di una pattuglia e l'Oriando è stato dichiarato in arresto per oltraggio a pubblico ufficiale.

Sempre ieri sera, per violenze a pubblico ufficiale è stato tratto in arresto un operaio di Milano, Alviero Polacco, 26 anni, abitante in via Menotti 12. Ieri sera è stato al centro di un movimentato episodio che ha prima coinvolto un gruppo di avventori e poi il brigadiere dei carabinieri Aldo Magliano della compagnia di Novara.

Tutto è accaduto improvvisamente all'interno di una trattoria di corso XXIII Marzo, dove ha sede la società sportiva «La boccia». Alcuni avventori stavano discutendo quando il Polacco ha cominciato ad inveire e venire alle mani con uno di loro. Per porre fine al litigio è intervenuto il brigadiere che però è stato costretto a difendersi dall'assalto del Polacco che è stato poi bloccato dall'intervento di una pattuglia del nucleo radiomobile. Il brigadiere è stato medicato alla guardia medica e guarirà in tre giorni per le lesioni riportate.

L. L.

«Scomparsi» i rapinatori della banca di Agrate

Arona, 9 marzo.

(a. r.) Sono continuate le ricerche dei due rapinatori della banca di Agrate Conturbia. Nonostante battute a rastrellamenti nella zona tra Borgoticino ed Agrate, non è stata trovata traccia del «bidoncino tarchiato» e della «millino balbuziente».

Sotto un ponticello, nei pressi di Borgoticino, dove scorre un torrente, sono stati trovati parecchi blocchetti con circa 200 assegni circolari, rubati alla Banca Popolare di Agrate.

Nuovo semaforo a Romagnano Sesia

(Dal nostro corrispondente)

Romagnano Sesia, 9 marzo.

(l.d.b.) E' stato convocato in seduta straordinaria il consiglio comunale di Romagnano Sesia. Il sindaco, ragionier Carlo Arienta, ha lasciato per indisposizione la presidenza all'assessore anziano Cesare Torelli.

Erano all'ordine del giorno trenta articoli; ne sono stati discussi e approvati soltanto diciotto e la seduta è stata rinviata a sabato prossimo. L'argomento di maggior interesse che sarà discusso è la costruzione di una caserma per i carabinieri e i vigili del fuoco.

Tra le ratifiche di giunta, approvate sabato, le più importanti riguardano il nuovo insediamento industriale Zacchetti Enrico & C. e l'installazione di un impianto di semafori sul trivio Romagnano-Gattinara-Prato Sesia, causa di frequenti ingorghi. Sono stati nominati i revisori dei conti: Ruga e Ferraris della maggioranza e Gioria della minoranza.

Stasera al teatro Coccia

La stagione lirica si apre con l'«Aida»

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 marzo.

(l. l.) Domani, alle 20,45, si alzerà il sipario sulla stagione lirica novarese, organizzata dalla delegazione del nuovo teatro Coccia. Sarà rappresentata l'«Aida».

Protagonisti saranno il soprano Virginia Zeani, una vecchia conoscenza dei novaresi amanti della lirica e il tenore Umberto Borsò, che impersonerà Radames. Mirella Parutto sarà Amneris, Oddino Bertola il re, Franco Piva il re etiope Amonasro, e Gianfranco Casarini il capo dei sacerdoti Ramfis. Il complesso orchestrale del teatro comunale di Piacenza sarà diretto dal maestro Mario Braggio; maestro del coro Lido Nistri.

L'«Aida» ha richiamato l'interesse dei novaresi che hanno preso d'assalto le prenotazioni, assicurando così per la serata inaugurale il tutto esaurito.

Lo spettacolo sarà replicato domenica pomeriggio alle 15,30 mentre lunedì e martedì, 13 e 15 marzo, andranno in scena «Pierrot innamorato» di Vincenzo Cinque e «Medico suo malgrado» di Salvatore Allegra, due opere nuove che saranno dirette dal maestro Sergio Massaron. La stagione lirica ufficiale si chiuderà il 17 e il marzo con due rappresentazioni di «La Bohème» di Giacomo Puccini.

Rubati in una villa una pistola e un fucile

Arona, 9 marzo.

(a. r.) Una villa di Meina, in via Strisce, dell'avvocato Saverio Cafaro, di 47 anni, abitante a Milano, è stata devastata dai ladri. Gli sconosciuti, dopo avere forzato una finestra, sono entrati nell'abitazione e hanno messo a soqquadro ogni cosa: quadri d'autore, argenteria, bottiglie di champagne e whisky. Hanno rubato soltanto una rivoltella e un fucile.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Madonna Pellegrina, corso Vercelli 12; Ospedali Maggiore, corso Mazzini 18; Agnelli, corso Cavalieri d'Italia, via Bellerati 1.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 1.
DOMODOSSOLA — Gualdana, via Galletti.
OLEGGIO — Celesia, corso Matteotti, angolo piazza Martiri.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Peretti, via San Vittore 78; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Beatrice, personale del pittore ghemmese Giuseppe Caggiani. Galleria Santo Stefano (via S. Stefano) personale di Franco Benozzi. Al Broletto (portici Rossetti) personale di Lucio Sollazzi.
ARONA — Alla Galleria Y'Approdo (corso Repubblica) personale di Luigi Vacchi. La mostra rimarrà aperta fino al 16 marzo. Alla galleria d'Arte Arona (corso Cavour 117), personale di Aldo e Angelo Ferraro. La mostra rimarrà aperta fino al 19 marzo.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69) personale di Nino Mingari. Alla galleria Spaziopan (corso Cavour 124), fino al 18 marzo personale del pittore gozzanese Cesare Devecsi.
OMEGNA — Al Portico d'Ossola personale con litografie di Mario Terzi. La mostra resterà aperta sino all'11.
VERBANIA — Alla galleria Corsini, via San Vittore 74, personale del pittore Xanti Schawinsky. La mostra resterà aperta sino al 15 aprile. Sono state esposte opere di Arnaldo, Gabrielli, Fontana, Leonardi, Rauci, Uecker, Hajek, Hartung, Mettiger, Koenig, Lora, Mavignier, Mayer, Nele, Pasmore, Peters, Popovici, Riz, Seitz, Uecker, Vasarely, Wotruba.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Borgomanero, Domodossola d'Agogna, Galliate, Grignasco, Serpa, Vidigulfo. Per merce giovane: Macognago, Oleggio, Pallanza, Villadossola. Alla fiera di Oleggio: capi grossi 180; giovenche grasse di prima qualità 490 - 530 lire al chilogrammo; vitelli grassi di prima qualità 840 - 900; vitelli grassi seconda qualità 800 - 840; vacche di prima qualità 500 - 530; vacche seconda qualità 230 - 250; tori 500 - 550; adulti e pecore 350 - 380.

NOTIZIE IN BREVE

Una conferenza sul tema «Il messaggio della salvezza raccontato dalla Bibbia» terrà sabato alle 21 alla Casa della gioventù al Cannobio il professor Spagnolini.

Studenti di Borgosesia in visita a "La Stampa,,

L'Istituto professionale di Stato di Borgosesia ha visitato ieri lo stabilimento de «La Stampa» in via Marenco. I sessanta allievi delle terze classi sono stati accompagnati dal preside De Fiore, dal vicepreside Dario Guglielmina, dall'economa Paola Zenone e dai professori Raffaele Gaeta, Salvatore Tranchita, Giuseppe Maretta, Remo Peroni, Gaspare Mannina, Emma Acquaviva Leonesi. Nella foto un gruppo di ragazzi al termine della visita (Foto Musso)

Arrestati un operaio e una coppia di coniugi

Nascondevano fra la spazzatura i sacchetti di zucchero trafugati

Da alcuni mesi venivano notate sparizioni alla Pavesi - I tre non vendevano la merce ma la consumavano in famiglia

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 marzo.

Il mistero della scomparsa dei grossi sacchi di zucchero che da alcuni mesi avveniva metodicamente all'interno del biscottificio Pavesi, è stato svelato e tre persone sono finite in carcere.

Si tratta di un operaio addetto ai servizi di pulizia dello stabilimento, Antonio Brusatori, 58 anni, via Papa Sarto 1, e dei coniugi Maurizio Zangallo, 45 anni, e Lucia Marcolin di 43, abitanti in via Monte S. Gabriele 6, titolari di una impresa di asportazione rifiuti solidi.

Da alcuni mesi dai magazzini sparivano sacchi di zucchero del peso di 50 chilogrammi. In un primo tempo non erano stati fatti controlli precisi ma ultimamente la ditta aveva diviso lo zucchero in cataste di 40 sacchi. Così facendo dal febbraio scorso tutto poteva essere controllato alla perfezione e si constatava che, metodicamente, sparivano da tre a sei sacchetti.

Furono fatti controlli mediante appostamenti ed alla fine tutto veniva alla luce. Il Brusatori, mentre faceva le pulizie del magazzino, aspettava i sacchetti che poi nascondeva sotto i rifiuti. A giorni fissi i coniugi Zagallo entravano col camioncino nello stabilimento e caricavano non solo i rifiuti ma anche lo zucchero.

L'altro giorno carabinieri in borghese del nucleo investigativo si sono mischiati agli operai cogliendo sul fatto il tecnetto mentre stava caricando spazzatura e zucchero. Complessivamente, solo nell'ultimo periodo, il bottino è stato di 7 quintali di zucchero, uno scatolone di 30 chilogrammi di biscotti e due bottiglie di olio di semi d'arachidi.

Un successivo sopralluogo in casa Zagallo ha portato alla scoperta di tre sacchi di zucchero ancora sigillati. Pare che i sette quintali di zucchero non siano stati venduti a negozianti ma consumati in famiglia, che tra parenti vicini e lontani è formata da ben 14 persone. Qualche pacco è stato spedito ad alcuni familiari abitanti nel Veneto. Ora i due uomini e la donna sono stati denunciati in stato d'arresto per furto aggravato continuato e trasferiti in carcere.

L. L.

La Regione si occupa della Rossari Moda

(dg.) Una delegazione di operai della Rossari e Varzi e della Rossari Moda è stata ricevuta ieri pomeriggio dall'assessore regionale al lavoro, Visone, dal capigruppo e da alcuni consiglieri regionali. Sono stati riesaminati i problemi delle due aziende, riconfermata la soddisfazione per l'intervento della Gepi anche nel settore tessile; la Regione è stata invitata a intervenire fattivamente perché questo intervento sia il più sollecito possibile.

L'assessore Visone ha riferito il consiglio l'esito del colloquio, avvertendo che l'assessorato si è fatto promotore di un incontro col ministro delle Partecipazioni statali per delineare la situazione e trovare uno sbocco all'ingresso della Gepi nella Rossari e Varzi e nella Rossari Moda.

Il problema delle due aziende novaresi sarà discusso anche nella Conferenza tessile del Piemonte; ne è stata chiesta la convocazione urgente.

Bimba di Crusinallo investita da un'auto

La piccola è sfuggita alla mamma ed ha attraversato di corsa la strada - Ha una gamba rotta

Crusinallo, 9 marzo.

(f. m.) Una bambina di 4 anni, Maria Agata Premavento, è stata investita da un'auto guidata da Enzo Monney, 58 anni, residente a Milano.

La piccina stava passeggiando in via IV Novembre con la madre, Sandra Strano, di Crusinallo (via IV Novembre 200), quando ad un tratto è scappata ed ha attraversato la strada: in quel momento giungeva l'auto del Monney.

Nonostante una pronta frenata, la piccola è stata travolta. Trasportata all'ospedale «Madonna del Popolo» di Omegna, le è stata riscontrata la frattura del femore sinistro, contusioni craniche e ferite lacero-contuse.

Si fingevano insegnanti per vendere enciclopedie

Verbania, 9 marzo.

(a. c.) La squadra giudiziaria del commissariato di polizia ha presentato un rapporto-denuncia contro ignoti e l'ha trasmesso alla Procura della Repubblica di Verbania. Riguarda l'attività che per circa un mese alcuni individui, finora sconosciuti, hanno svolto in città spacciandosi ora per presidi di istituti scolastici, ora per professori o insegnanti, avvicinando i ragazzi delle prime classi delle scuole medie e facendo loro compilare dei moduli con generalità e recapito.

Si presentavano poi alle famiglie e, sostenendo che era imminente l'entrata in vigore di una riforma che avrebbe compreso uno studio approfondito attraverso una serie di ricerche, offrivano in vendita rateale l'enciclopedia *La fonti del sapere* edita dalla «Casa editrice dello studente» di Milano «con agenzia anche a Novara», asserendo che il libro sarebbe stato adottato ufficialmente dalle scuole.

Ora si è potuto accertare che a Novara, contrariamente a quanto affermato, non esiste alcuna agenzia o succursale e che si tratta esclusivamente dell'iniziativa di produttori di una casa editrice che, lavorando a percentuale, non trovavano di meglio per incrementare le vendite che avvicinare ragazzi e genitori

Costituito a Novara il «movimento laico»

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 9 marzo.

(p. b.) Il gruppo di intellettuali (medici, avvocati, insegnanti) che già si fece promotore dalla costituzione anche a Novara di una sezione della lega italiana per il divorzio (Lid), ha dato vita, in questi giorni al «Movimento laico» che si propone l'affermazione dei diritti e delle libertà civili.

Punti fondamentali sui quali il «movimento» intende battersi, sono: separazione tra Stato e Chiesa; obiezione di coscienza; laicità della scuola; emancipazione e tutela dei diritti della donna nella società; assistenza all'infanzia e agli anziani, al di fuori e contro ogni forma di speculazione; riforma dei codici adeguandoli allo spirito della Costituzione.

Tra le prime manifestazioni del «Movimento laico» è un dibattito fissato per domani sera, venerdì 10 marzo presso la biblioteca Negroni che farà seguito alla relazione del senatore Adolfo Banfi, promotore del progetto di legge sulla regolamentazione dell'aborto il quale parlerà sul tema «*Controllo e regolamentazione delle nascite*».

MORGANTI moquettes
Esposizione-vendita: TORINO, via Borgo Dora 16, tel. [illegible] - NOVARA, corso della Vittoria 107, tel. 29.288

Aspettando la strada

A Sozzago è arrivata la fabbrica

E' una carpenteria metallica - Si prevede che entrerà in funzione per l'autunno e darà lavoro a 50 persone

(Nostro servizio particolare)

Sozzago, 9 marzo.

Sozzago avrà finalmente un'industria. In questi giorni, alla periferia del paese, lungo la provinciale che conduce a Cerano, si sono iniziati i lavori per la costruzione di una fabbrica milanese specializzata in carpenteria metallica. Quando entrerà in funzione (si prevede per la fine dell'estate di quest'anno), il complesso occuperà una cinquantina di persone. Non è poco, se si pensa che il paesino della Bassa Novarese conta in tutto 800 abitanti, gli ultimi rimasti dopo una lunga, incessante fuga dai campi verso la città.

Sozzago è un centro completamente dimenticato, quasi nascosto tra le risaie e i pioppeti della piaga novarese. Dal dopoguerra ad oggi gli amministratori si sono sempre battuti per risolvere due problemi fondamentali, dai quali dipende la sopravvivenza stessa del paese: la mancanza di un'industria capace di trattenere i giovani e la necessità di migliorare le comunicazioni con il capoluogo. Ora, dopo anni di attesa, il primo dei problemi è stato risolto: con la costruzione della piccola fabbrica viene dato avvio a un insediamento industriale che in futuro potrebbe avere un seguito. «Tuttavia — dicono gli amministratori e gli abitanti — *la possibilità di nuovi sorgere altri complessi in questa zona depressa è subordinata al miglioramento delle comunicazioni stradali*».

Un problema, questo, che mesi addietro ha fatto sollevare la popolazione, la quale ha formato addirittura un comitato di protesta. La questione è nota: la strada provinciale che collega Sozzago alla statale per Novara, è praticamente tagliata in due dal passaggio a livello sulla linea ferroviaria Torino-Milano. In questo punto le sbarre rimangono abbassate con una media di 12 ore su 24, rendendo pressochè impossibile il transito ai numerosi automobilisti «pendolari» di Sozzago, che ogni giorno si recano nelle fabbriche novaresi. «*L'isolamento geografico e la mancanza di comunicazioni accelerate* — dicono in Comune — *sono alla base della crisi economica in cui da anni si dibatte il paese*».

Ora, però, con l'arrivo della nuova industria, che fruirà dei benefici previsti dalla legge sulle aree depresse, per Sozzago si apre uno spiraglio di speranza.

g. f. q.

Gli studenti vincitori delle borse di studio

Romagnano Sesia, 9 marzo.

(d. b.) Borse di studio (di 80 mila lire ciascuna) sono state assegnate ai seguenti studenti della scuola media superiore: Piera Mora, liceo classico; Renato Orlandini e Pier Antonio Camaschella, liceo scientifico; Marino Renoldi e Roberta Genesi, Istituto tecnico industriale; Carla Allevi e Patrizia Brugo, Istituto tecnico per ragionieri; e infine Angelo Morazzone, Istituto magistrale. Le «borse» erano state messe a disposizione dall'Opera Pia Collegio Curioni.

Bill da un anno era legato con 80 centimetri di catena

La Stradale ha salvato un cane che il padrone voleva uccidere

Chiamati da un automobilista, gli agenti hanno trovato in una cascina di Vaprio d'Agogna il povero animale «condannato» a una triste fine - Di lui si occuperà ora una guardia cinofila

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 9 marzo.

Non capita tutti i giorni che una pattuglia della polizia stradale sia invitata ad occuparsi di un cane. E' accaduto oggi, sulla statale Novara - Borgomanero. Un automobilista s'è fermato davanti agli agenti in servizio all'incrocio per Vaprio d'Agogna e ha fatto loro pressappoco questo discorso: «Si tratta di vita o di morte; non di un uomo, ma di un cane e non c'è tempo da perdere perché l'animale, già ridotto ad uno scheletro, sta per essere ucciso».

La località indicata dall'automobilista era poco distante: gli agenti della Stradale lo hanno seguito e sono giunti, a Vaprio, al cascinale di Giuseppe Righini, 58 anni, via Novara 8.

Il cane, un «lupo» probabilmente non di razza, era lì, rattrappito, ridotto pelle ed ossa. Stava legato a un paletto di legno con non più di 80 centimetri di catena, una catena «pesante» del tipo usato per legare i tori.

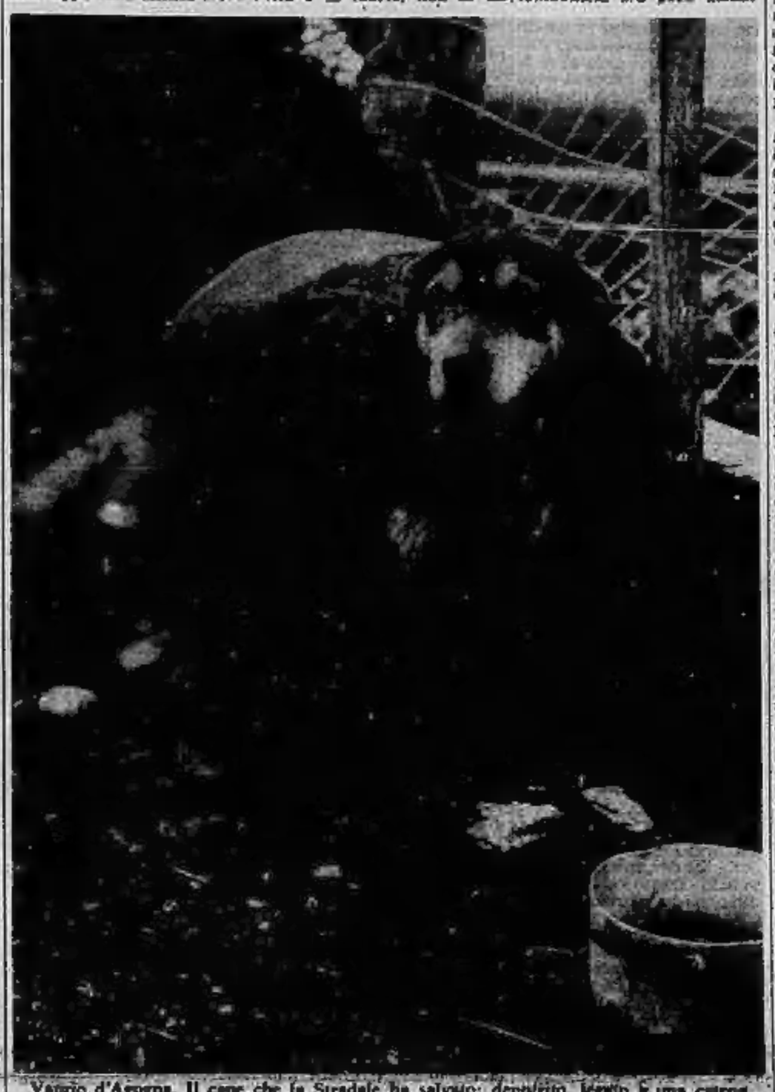
Per cuccia, un tronco di tubo in cemento nel quale l'animale riusciva a malapena ad infilarsi data la limitatissima lunghezza della catena. «Bill», questo il nome del cane, guardava i suoi venuti con occhi spenti.

Secondo la denuncia la bestiola vivrebbe in quelle condizioni da almeno un anno.

Gli agenti della Stradale hanno avvertito il loro comandante, il capitano Checconi, il quale si è recato sul posto. «Sono rimasto impressionato — ha poi detto l'ufficiale — delle condizioni in cui ho trovato il cane ed ho voluto sapere le ragioni di tanta crudeltà». Giuseppe Righini si sarebbe limitato a dire che ormai il cane era vecchio; che non c'era più nulla da fare e che si accingeva ad ucciderlo. Sembra che l'agricoltore abbia implicitamente ammesso che, se non proprio da un anno, perlomeno dall'autunno scorso «Bill» era tenuto in quelle condizioni. «Gli abbiamo sempre dato da mangiare sperando si riprendesse, ma ormai è giunto alla fine». Nessuna giustificazione per la pesante catena che quasi non permette all'animale di rintanarsi dentro il tubo che, tra l'altro, con la pioggia si riempie d'acqua.

L'animale è stato portato al coperto e domani se ne occuperà una guardia cinofila. Il comando della «Stradale» ha, infatti, riferito al presidente della «Protezione animali», dottor Balzarini, il quale ha disposto accertamenti.

p. b.



Vaprio d'Agogna. Il cane che la Stradale ha salvato: denutrito, legato a una catena cortissima, dormiva in un tubo di cemento allagato ad ogni pioggia (Foto Giovetti)

Costituito a Novara il «movimento laico»

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 9 marzo.

(p. b.) Il gruppo di intellettuali (medici, avvocati, insegnanti) che già si fece promotore della costituzione anche a Novara di una sezione della lega italiana per il divorzio (Lid), ha dato vita, in questi giorni al «Movimento laico» che si propone l'affermazione dei diritti e delle libertà civili.

Punti fondamentali sui quali il «movimento» intende battersi, sono: separazione tra Stato e Chiesa; obiezione di coscienza; laicità della scuola; emancipazione e tutela dei diritti della donna nella società; assistenza all'infanzia e agli anziani, al di fuori e contro ogni forma di speculazione; riforma dei codici adeguandoli allo spirito della Costituzione.

Tra le prime manifestazioni del «Movimento laico» è un dibattito fissato per domani sera, venerdì 11 marzo presso la biblioteca Negroni che farà seguito alla relazione del senatore Arialdo Banfi, presentatore del progetto di legge sulla regolamentazione dell'aborto il quale parlerà sul tema «*Controllo e regolamentazione delle nascite*».

Dalla stalla alla farmacia: si riaccendono le polemiche a Vespolate

"Difendo i farmacisti di serie B,,

Il dott. Afferni, al quale il consiglio comunale aveva soppresso il contributo, spiega che se avesse rinunciato, avrebbe rappresentato un pericoloso precedente per i colleghi rurali - Situazione difficile: le mutue pagano in ritardo, tasse pesanti, scarso il rifornimento delle medicine

(Nostro servizio particolare)

Vespolate, 9 marzo.

Non c'è pace per Domenico Piana, il battagliero sindaco di Vespolate. Ancora alle prese con l'ormai famosa vertenza della «stalla», che lo vede in polemica con il parroco don Biffi, gli è piombata addosso anche la questione del farmacista locale.

Lasciamo la parola al nuovo protagonista, Pierino Afferni, al quale, in un primo tempo, il consiglio comunale aveva negato l'indennità di residenza prevista dalla legge che regola le farmacie rurali. Il contributo, 80 mila lire, è stato approvato l'altra sera dopo un'animata discussione, in seguito a una lettera inviata dal prefetto al sindaco.

Dice il dottor Afferni: «*Sono contento della decisione presa dalla maggioranza del consiglio, non tanto per l'erogazione del contributo nei miei confronti, quanto perché in tal modo viene sopita una spiacevole polemica*».

Nello scorso giugno, il consiglio comunale, all'unanimità, ritenne di non dover accordare l'annuale contributo comunale previsto dalla legge 221 che regola le farmacie rurali, approvando invece una mozione nella quale veniva esplicitamente richiesta la mia applicazione della legge per quanto riguarda il farmacista di Vespolate».

«*Con tale procedura* — avevano dichiarato alcuni consiglieri — *noi vogliamo esprimere il nostro dissenso limitatamente al farmacista di Vespolate, la cui condizione patrimoniale non ha certo bisogno di essere integrata da indennità*».

La delibera in un primo tempo fu «vistata» anche dalla prefettura e stava per diventare esecutiva. «A questo punto — dice il dottor Afferni — *ho dovuto intervenire presentando un esposto alla prefettura. Non che la 30 mila lire previste dalla legge mi stessero particolarmente a cuore; l'ho fatto soprattutto per difendere la categoria dei farmacisti, in particolare quella dei farmacisti rurali, come me. La non approvazione del contributo, se pur limitatamente al comune di Vespolate, avrebbe potuto costituire un precedente che sarebbe in seguito ricaduto su tutti i miei colleghi "rurali" d'Italia. Avrei potuto adire immediatamente le vie legali ma ho preferito inviare un esposto alla prefettura, anche per non infierire sulla particolare posizione in cui si è trovato il sindaco di Vespolate in questi ultimi mesi, a causa della cosiddetta "guerra della stalla"*».

Vespolate. Il farmacista Pierino Afferni (a sinistra) con il sindaco, Domenico Piana. Sono in polemica per la concessione del sussidio previsto dalla legge per le farmacie rurali

Tra la popolazione, la decisione di approvare il contributo, in un primo tempo negato, ha suscitato consensi e critiche. Il sindaco, Domenico Piana, afferma: «*Lo scorso anno non avevamo "passato" la delibera proprio perché ritenevamo che il farmacista di Vespolate, con le sue entrate patrimoniali, non fosse nello stato di chi abbisogna contributi. Ora abbiamo dovuto ottemperare alle disposizioni superiori, come vuole la legge. Credo di aver agito per il meglio*».

«*Oltre ad essere "fuorilegge"* — afferma ancora il farmacista — *negare il contributo si sarebbe rivelata una umiliazione nei confronti dei farmacisti rurali. Vale la pena di ricordare la nostra grave situazione, causata dai lenti pagamenti da parte degli enti mutualistici e da una pesante tassazione che ancora viene pretesa. Noi siamo, per forza, farmacisti di serie B: mentre le farmacie urbane hanno possibilità di ottenere un terzista di rifornimento dei medicinali rapido e continuo, i farmacisti rurali possono fruire dell'arrivo dei medicinali richiesti una o, al massimo, due volte al giorno. I concorsi che periodicamente vengono banditi in provincia di Novara per l'assegnazione di farmacie in paesi rurali vanno quasi completamente deserti. Se si vuole togliere anche quel piccolo contributo che il comune deve versare annualmente, a titolo d'indennizzo (e d'incoraggiamento), i centri rurali resteranno senza farmacie*».

Gianfranco Quaglia

Un manovale calabrese in largo Buscaglia

Molesta una ragazzina, insulta un carabiniere ed è arrestato

L'uomo, 32 anni, ha urlato frasi oltraggiose contro la polizia Altro episodio: arrestato un uomo che picchia un brigadiere

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 marzo.

Ieri sera in Largo Buscaglia un carabiniere notava un uomo che stava molestando una ragazza ed interveniva per evitare il peggio. Dopo aver chiesto i documenti allo sconosciuto che veniva poi identificato per il trentaduenne Giuseppe Orlando, abitante a Lamezia in provincia di Catanzaro, di professione manovale, che si è messo ad urlare frasi oltraggiose nei confronti del carabiniere e di tutta la polizia, è stato richiesto l'intervento di una pattuglia e l'Orlando è stato dichiarato in arresto per oltraggio a pubblico ufficiale.

Sempre ieri sera, per violenze a pubblico ufficiale è stato tratto in arresto un operaio di Milano, Alfredo Polacco, 26 anni, abitante in via Menotti 12. Ieri sera è stato al centro di un movimentato episodio che ha prima coinvolto un gruppo di avventori e poi il brigadiere dei carabinieri Aldo Magliano della compagnia di Novara.

Tutto è accaduto improvvisamente all'interno di una trattoria di corso XXIII Marzo, dove ha sede la società sportiva «la bocciofila». Alcuni avventori stavano discutendo quando il Polacco ha cominciato ad inveire e venire alle mani con uno di loro. Per porre fine al litigio è intervenuto il brigadiere che però è stato costretto a difendersi dall'assalto del Polacco che è stato poi bloccato dall'intervento di una pattuglia del nucleo radiomobile. Il brigadiere è stato medicato alla guardia medica e guarirà in tre giorni per le lesioni riportate.

L. L.

«Scomparsi» i rapinatori della banca di Agrate

Arona, 9 marzo.

(a. r.) Sono continuate le ricerche dei due rapinatori della banca di Agrate Conturbia. Numerosissime pattuglie e rastrellamenti nella zona tra Borgoticino ed Agrate, non è stata trovata traccia del «biondino tarchiato e dallo sguardo balbuziente».

Sotto un pontiletto, nei pressi di Borgoticino, dove scorre un torrente, sono stati trovati parecchi blocchetti con circa 200 assegni circolari, rubati alla Banca Popolare di Agrate.

Nuovo semaforo a Romagnano Sesia

(Dal nostro corrispondente)

Romagnano Sesia, 9 marzo.

(l.d.b.) E' stato convocato in seduta straordinaria il consiglio comunale di Romagnano Sesia. Il sindaco, [illegible]

Stasera al teatro Coccia

La stagione lirica si apre con l'«Aida»

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 marzo.

(l. l.) Domani, alle 20,45, si alzerà il sipario sulla stagione lirica novarese, organizzata dalla delegazione del nuovo teatro Coccia. Sarà rappresentata l'«Aida».

Protagonisti saranno il soprano Virginia Zeani, una vecchia conoscenza dei novaresi amanti della lirica e il tenore Umberto Borsò, che impersonerà Radames. Mirella Parutto sarà Amneris, Oddino Bertola il re, Franco Piva il re etiope Amonasro, e Gianfranco Casarini il capo dei sacerdoti Ramfis. Il complesso orchestrale del teatro comunale di Piacenza sarà diretto dal maestro Mario Braggio; maestro del coro Lido Nistri.

L'«Aida» ha richiamato l'interesse dei novaresi che hanno preso d'assalto le prenotazioni, assicurando così per la serata inaugurale il tutto esaurito.

Lo spettacolo sarà replicato domenica pomeriggio alle 15,30 mentre lunedì e martedì, 13 e 15 marzo, andranno in scena «Pierrot innamorato» di Vincenzo Cinque e «Medico suo malgrado» di Salvatore Allegra, due opere nuove che saranno dirette dal maestro Sergio Massaron. La stagione lirica ufficiale si chiuderà il 17 e 18 marzo con due rappresentazioni di «La Bohème» di Giacomo Puccini.

Riunione ad Arona dei venditori ambulanti

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 9 marzo.

(g.r.) L'altro pomeriggio ad Arona, in un albergo cittadino, si sono riuniti un centinaio di venditori ambulanti della provincia. Da tempo, infatti, erano sorte polemiche sullo spostamento degli «ambulantisti» dal vecchio antigienico porticato di piazza San Graziano.

Dopo vivaci discussioni, presente il presidente dei commercianti aronesi Perovani, il presidente nazionale degli ambulanti Pierogostini, l'assessore Caligaro e il capo dei vigili Colombo, si è deciso che da martedì prossimo saranno abbandonati i porticati di piazza San Graziano e gli alimentaristi occuperanno l'intera piazza, mentre tutte le bancarelle della calzature di viale Repubblica e piazza San Graziano saranno spostate in Piazza del Popolo.

Arrestati un operaio e una coppia di coniugi

Nascondevano fra la spazzatura i sacchetti di zucchero trafugati

Da alcuni mesi venivano notate sparizioni alla Pavesi - I tre non vendevano la merce ma la consumavano in famiglia

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 marzo.

Il mistero della scomparsa dei grossi sacchi di zucchero che da alcuni mesi avveniva metodicamente all'interno del Biscottificio Pavesi, è stato svelato e tre persone sono finite in carcere.

Si tratta di un operaio addetto ai servizi di pulizia dello stabilimento, Antonio Brusatori, 53 anni, via Papa Sarto 1, e dei coniugi Maurizio Zangallo, 45 anni, e Lucia Marcello di 43, abitanti in via Monte S. Gabriele 6, titolari di una impresa di asportazione rifiuti solidi.

Da alcuni mesi dai magazzini sparivano sacchi di zucchero del peso di 50 chilogrammi. In un primo tempo non erano stati fatti controlli precisi ma ultimamente la ditta aveva diviso lo zucchero in cataste di 40 sacchi. Così facendo dal febbraio scorso tutto poteva essere controllato alla perfezione e il constatava che, metodicamente, sparivano da tre a sei sacchetti.

Furono fatti controlli mediante appostamenti ed alla fine tutto veniva alla luce. Il Brusatori, mentre faceva le pulizie del magazzino, sopportava i sacchetti che poi nascondeva sotto i rifiuti. A giorni fissi i coniugi Zagallo entravano col camioncino nello stabilimento e caricavano non solo i rifiuti ma anche lo zucchero.

L'altro giorno carabinieri in borghese del nucleo investigativo si sono mischiati agli operai cogliendo sul fatto il terzetto mentre stava caricando spazzatura e zucchero. Complessivamente, solo nell'ultimo periodo, il bottino è stato di 7 quintali di zucchero, uno scatolone di 30 chilogrammi di biscotti e due bottiglie di olio di semi d'arachidi.

Un successivo sopralluogo in casa Zagallo ha portato alla scoperta di tre sacchi di zucchero ancora sigillati. Pare che i sette quintali di zucchero non siano stati venduti a nessuno ma consumati in famiglia, che tra parenti vicini e lontani è formata da ben 14 persone. Qualche pacco è stato spedito ad alcuni familiari abitanti nel Veneto. Ora i due uomini e la donna sono stati denunciati in stato d'arresto per furto aggravato continuato e trasferiti in carcere.

l. l.

La Regione si occupa della Rossari Moda

(dg.) Una delegazione di operai della Rossari e Varzi e della Rossari Moda è stata ricevuta ieri pomeriggio dall'assessore regionale al lavoro, Visone, dal capigruppo e da alcuni consiglieri regionali. Sono stati riesaminati i problemi delle due aziende, riconfermata la soddisfazione per l'intervento della Gepi anche nel settore tessile; la Regione è stata invitata a intervenire fattivamente perché questo intervento sia il più sollecito possibile.

L'assessore Visone ha riferito in consiglio l'esito del colloquio, avvertendo che l'assessorato si è fatto promotore di un incontro col ministro delle Partecipazioni statali per definire la situazione e trovare uno sbocco all'ingresso della Gepi nella Rossari e Varzi e nella Rossari Moda.

Il problema delle due aziende novaresi sarà discusso anche nella Conferenza tessile del Piemonte; ne è stata chiesta la convocazione urgente.

Bimba di Crusinallo investita da un'auto

La piccola è sfuggita alla mamma ed ha attraversato di corsa la strada - Ha una gamba rotta

Crusinallo, 9 marzo.

(l. m.) Una bambina di 4 anni, Maria Agata Prezzavento, è stata investita da un'auto guidata da Ernn Monney, 56 anni, residente a Milano.

La piccina stava passeggiando in via IV Novembre con la madre, Sandra Strano, di Crusinallo (via IV Novembre 200), quando ad un tratto è scappata ed ha attraversato la strada: in quel momento giungeva l'auto del Monney.

Nonostante una pronta frenata, la piccola è stata travolta. Trasportata all'ospedale «Madonna del Popolo» di Omegna, le è stata riscontrata la frattura del femore sinistro, contusioni craniche e ferite lacero-contuse.

Si fingevano insegnanti per vendere enciclopedie

Verbania, 9 marzo.

(a. c.) La squadra giudiziaria del commissariato di polizia ha presentato un rapporto-denuncia contro ignoti e l'ha trasmesso alla Procura della Repubblica di Verbania. Riguarda l'attività che per circa un mese alcuni individui, sinora sconosciuti, hanno svolto in città spacciandosi ora per presidi di istituti scolastici, ora per professori o insegnanti, avvicinando i ragazzi delle prime classi delle scuole medie e facendo loro compilare dei moduli con generalità e recapito.

Si presentavano poi alle famiglie e, sostenendo che era imminente l'entrata in vigore di una riforma che avrebbe compreso uno studio approfondito attraverso una serie di ricerche, offrivano in vendita rateale l'enciclopedia *Le fonti del sapere* edita dalla «Casa editrice dello studente» di Milano «con agenzia anche a Novara», asserendo che il libro sarebbe stato adottato ufficialmente dalle scuole.

Ora si è potuto accertare che a Novara, contrariamente a quanto affermato, non esiste alcuna agenzia o succursale e che si tratta esclusivamente dell'iniziativa di produttori di una casa editrice che, lavorando a percentuale, non troverebbe di meglio per incrementare le vendite che avvicinare ragazzi e genitori

Studenti di Borgosesia in visita a "La Stampa,,

L'Istituto professionale di Stato di Borgosesia ha visitato ieri lo stabilimento de «La Stampa» in via Marenco. I sessanta allievi delle terze classi sono stati accompagnati dal preside Di Fiore, dal vicepreside Dario Guglielmina, dall'economa Paola Zenone e dai professori Raffaele Gaeta, Salvatore Tranchita, Giuseppe Maratta, Remo Peroni, Gaspare Mannina, Emma Acquaviva Leonesi. Nella foto un gruppo di ragazzi al termine della visita (Foto Moisio)

MORGANTI moquettes
Esposizione-Uffici: IDRISO, via Biella 16, tel. 344 [illegible] - NOVARA, corso della Vittoria 107, tel. 29.288

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Stadnna Pellegrini, corso Vercelli 12; Capoiale Maggiore, corso Mazzini 19; Agnelli, corso Cavalieri 2; Comunale, via Battaini 1.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rocca, corso Cavour 1.
DOMODOSSOLA — Omodeo, via Galletti.
OLEGGIO — Celesia, corso Manzoni, angolo piazza Martiri.
OMEGNA — Landolfi, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Percivi, via San Vittore 76; Internazionale, piazza Garibaldi 33.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Beatrice, personale del pittore phenomene Giuseppe Caparelli. Galleria Santo Stefano (via S. Stefano) personale di Franco Bonacci. Al Broletto (portici Rosselli) personale di Carlo Sofazzi.
ARONA — Alla Galleria l'Agguato (corso Repubblica) personale di Luigi Vacchi. La mostra rimarrà aperta fino al 19 marzo. Alla galleria d'Arte Arona (corso Cavour 117), personale di Aldo e Angelo Ferrero. La mostra resterà aperta fino al 16 marzo.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 60) personale di Nino Mingori. Alla galleria Bourbaki (corso Cavour 120), fino al 18 marzo personale del pittore portoghese Cesare Devoto.
OMEGNA — Al Portico d'Arte personale con litografie di Mario Tozzi. La mostra resterà aperta sino all'11.
VERBANIA — Alla galleria Comisani, via San Vittore 24, personale del pittore Xanti Schawinsky. La mostra resterà aperta sino al 13 marzo. Sono due cicli: oggetti Avventure, Elementi, Fontana, Crommani, Hidai, Grienhabir, Haidu, Hajek, Hartung, Heiliger, Kocska, Loth, Morlgolac, Moore, Soto, Tamayo, Peters, Poppelmann, Riz, Seitz, Secker, Vasarely, Wotruba.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Serra, Vespolate. Per merce alimentare: Macconago, Oleggio, Pallanza, Villadossola. Alla fiera di Oleggio: capi di cotone 180, giovenche grasse di prima qualità 490 - 520 lire al chilogrammo; vitelli grassi di prima qualità 840 - 900; vitelli grassi seconda qualità 800 - 840; vacche di prima qualità 500 - 550; vacche seconda qualità 220 - 250; tori 500 - 550; asini e pecore 350 - 360.

NOTIZIE IN BREVE

Una conferenza sul tema «Il messaggio delle salvezze raccontato dalla Bibbia» terrà sabato alle 21 alla Casa della gioventù di Cressolo il professor Spagnolini.

L'evento per la prima volta all'ospedale di Omegna

Una donna ipnotizzata dà alla luce un bimbo di 4 chili in sette minuti

La puerpera, 41 anni e già madre di 4 figli, e il neonato godono ottima salute - Il metodo dell'ipnosi consente di partorire in un tempo inferiore alla norma, di restare cosciente durante l'intervento e di non provare dolore

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 9 marzo.

Parto eccezionale ad Omegna. Una donna di 41 anni, Augusta Mollica, moglie di un costruttore edile della città, dopo essere stata ipnotizzata, ha dato alla luce un bimbo maschio del peso di 4 chili, cui è stato posto il nome di Massimiliano.

Il parto è durato meno di 7 minuti e già dopo tre giorni la puerpera si è potuta alzare. Augusta Mollica e il piccolo Massimiliano godono ottima salute.

Il parto «in stato ipnotico» è stato eseguito per la prima volta nell'ospedale omegnese. Il lieto evento è stato seguito dal dottor Orazio Pinto, 51 anni, membro del Centro internazionale di ipnosi medica di Milano e specializzato in psicologia medica all'Università di Milano, e dal dottor Pasquale Gabriele, 39 anni, del reparto ginecologico e maternità all'ospedale «Madonna del Popolo».

«Il parto in stato di ipnosi si differenzia da quello tradizionale in quanto — ha spiegato il dottor Pinto — *la gestante partorisce in un tempo inferiore rispetto alla norma. Inoltre non si verificano sul neonato le conseguenze tipiche del post-evento, quali l'ischemia cerebrale* (trauma della compressione del cranio nell'atto di espulsione dal grembo materno, n.d.r.) *che in genere influisce sul sistema nervoso. I vantaggi sono molti* — ha spiegato il dottor Pinto —. *Innanzitutto la partoriente è cosciente del travaglio, ma non sente dolore alcuno. Contrariamente a quanto si può pensare, ne trae anzi un effetto benefico».*

Augusta Mollica è già madre di quattro figli. «Non ho sentito alcun dolore — ha detto —. *Mi hanno spiegato che una parto così facile non era mai avvenuto. Sono contenta del risultato, che premia gli sforzi del dottor Pinto, il quale mi ha preparata per circa un mese con varie sedute ipnotiche».*

Il parto in stato di ipnosi è ancora guardato con paura e diffidenza per molti. In provincia di Novara non sono stati numerosi i parti come questo di Omegna. Furono studiati e applicati i nuovi sistemi, tempo fa, dal dottor Minella di Novara. Ora che la strada è spianata, Pinto e Gabriele si augurano che sia percorsa con meno diffidenza, considerando gli innumerevoli benefici, psicologici e sanitari, che si possono trarre per la puerpera e per il neonato.

Fabrizio Morea

Omegna. I dottori Gabriele e Pinto osservano la puerpera. Augusta Mollica, che sorride al suo piccolo Massimiliano

Macugnaga: esaminata la viabilità in Comune

(Dal nostro corrispondente)

Macugnaga, 9 marzo.

Il Consiglio comunale di Macugnaga ha discusso il problema della viabilità sulla statale di Valle Anzasca, che si è particolarmente accentuato con le eccezionali nevicate dei giorni scorsi. Il consiglio è stato informato sulle iniziative intraprese per consentire una transitabilità sicura ed efficiente sulla statale, le cui frequenti interruzioni hanno arrecato notevoli danni al turismo della stazione alpina novarese.

La Giunta aveva dato incarico ad uno studio tecnico locale di predisporre una relazione, da inviare al ministero dei Lavori Pubblici, sulle necessità più urgenti, che sono il prolungamento di alcuni cinquanta metri del paravalanghe già esistente nel tratto tra Ceppomorelli e Pestarena, e la costruzione di altre opere protettive nei punti dove il pericolo di franamenti e smottamenti risulta maggiore. C'è poi anche il problema del fondo stradale nel tratto da Ceppomorelli e Pestarena, che dopo le ultime nevicate di eccezionale maltempo è completamente dissestato.

Si è anche parlato di uno degli inconvenienti dovuti all'eccezionale nevicata dei giorni scorsi: la scarsità d'acqua che si è avuta in alcune zone del paese durante gli ultimi giorni di isolamento. La proposta della giunta di regolamentare la distribuzione dell'acqua ai privati è stata approvata all'unanimità. *«L'esigenza di mettere i contatori* — ha spiegato il sindaco — *non deve essere considerata come un aggravio fiscale, ma dovrebbe servire ad eliminare l'enorme spreco che si riscontra nella stagione invernale».* Intanto sarà studiato un nuovo regolamento per la distribuzione idrica.

E' stato sollevato anche il problema dei parcheggi, e sono stati approvati progetti di nuove opere pubbliche. Saranno ampliati i parcheggi di Pecetto, Stalla e Borca, e sarà sistemata in modo definitivo la strada d'accesso alla frazione Iselle. Il consiglio ha approvato anche lavori di sistemazione all'edificio delle scuole elementari di Borca, per una spesa di 14 milioni, ed all'acquedotto di Vulmorasca che serve la frazione di Pestarena, per una spesa di sei milioni di lire.

E' stato votato anche l'acquisto del terreno appartenente alla contessa Treccani, per la realizzazione di un giardino pubblico e del monumento ai caduti. Sono stati concessi contributi a vari enti ed associazioni. Una piccola somma è stata stanziata anche per il mantenimento di un daino, che vive in cattività nel giardino di una pensione della stazione alpina novarese. Nei giorni scorsi l'animale, a causa della neve, era uscito dal recinto: gli abitanti di Macugnaga gli hanno costruito un ricovero che lo proteggerà dalla neve.

a. v.

Istituto di bellezza della dottoressa Rovatti

I più qualificati e moderni trattamenti al minor costo. Telefono 31.371. Via Cacciapiatti 4 (prima trasversale destra di corso Torino) Novara.

Un'interpellanza presentata al Consiglio comunale

"Non vogliamo supermercati nuovi,, dicono i commercianti di Domodossola

Si chiede una riunione con gli interessati - E' stata anche discussa una mozione per l'apertura del quarto e del quinto corso all'istituto professionale "Galletti"

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 9 marzo.

(a. c.) Al consiglio comunale, nella seduta di ieri sera il sindaco Pagani ha letto una interpellanza presentata da Giorgio Tacca, del gruppo democristiano, sull'apertura di nuovi supermercati in città. Tacca chiede all'amministrazione comunale se è a conoscenza dello stato di disagio nel quale si sta dibattendo il piccolo commercio locale, *per il particolare momento economico che vive il paese, e sul piano strettamente cittadino per la polverizzazione delle licenze e per la prossima ventilata apertura di due nuovi grandi supermercati»* e «se non ritiene *opportuna una riunione con i commercianti locali, la loro associazione, gli ambulanti e le loro organizzazioni, perché questi problemi vengano trattati e dibattuti con i diretti interessati».*

L'interpellante aggiunge che la sua iniziativa *«non vuole essere una presa di posizione preconcetta, verso i grandi gruppi di distribuzione»* ma chiede che *«l'amministrazione comunale dica chiaramente il suo punto di vista sul problema, perché se le cose continueranno ad andare in questo modo, per i piccoli commercianti si profila inevitabilmente la fine».*

Tacca definisce il problema urgente, perché in città si prevedono nuovi negozi, legati alla grande distribuzione. *«Perciò* — conclude l'interpellante — *sarebbe opportuno trattare il problema prima che la questione si risolva con evidente danno da una parte».*

L'argomento, secondo il regolamento del consiglio, sarà posto all'ordine del giorno nella seduta di martedì.

E' stata discussa anche la mozione del dottor Giovanni Fornaroli, della dc, per l'apertura del quarto e quinto corso all'istituto professionale di Stato «Giangiacomo Galletti». Fornaroli ha citato le disposizioni legislative che danno la possibilità di aprire i corsi, e ha illustrato i benefici che ne avrebbe la scuola di Domodossola, che è l'unico istituto professionale di Stato della provincia, con il Bellini di Novara.

Il dottor Ferrari ha riferito che il consiglio di amministrazione dell'Istituto Galletti, di cui fa parte, ha inoltrato una richiesta al ministero per il quarto e quinto corso di una specializzazione, che dovrebbe entrare in funzione con il prossimo anno. *«Il consiglio* — ha aggiunto Ferrari — *ha rilevato che gli iscritti a questo corso sono dimezzati negli ultimi anni, e questo è probabilmente dovuto al fatto che gli studenti e le loro famiglie giudicavano insoddisfacente la fine della scuola al terzo anno».*

Il consiglio ha approvato all'unanimità le spese necessarie al funzionamento dei corsi che saranno istituiti.

Accordo alla Metalvista

Verbania, 9 marzo.

(a.c.) Un accordo è stato finalmente raggiunto per la vertenza della Metalvista di Verbania. L'accordo, approvato nel pomeriggio dall'assemblea dei dipendenti, sancisce tra l'altro: la concessione di un premio annuo di 40 mila lire, oltre al premio di produzione, il riconoscimento dei rappresentanti sindacali di fabbrica, l'istituzione entro due mesi di un servizio di mensa e altri miglioramenti.

Nato a Domodossola un club di judo

Domodossola, 9 marzo.

(a.v.) E' nato a Domodossola il «Club Judo Oscilla» sorto per iniziativa di Giuseppe Feris ed Antonio Rondoni. Il nuovo club si propone la divulgazione della pratica del judo fra i giovani.

Per domenica prossima alle 15, al Teatro Galletti di Domodossola, la nuova associazione ha organizzato un incontro italo - svizzero.

Quarona: 4 giovani arrestati per furto

(Dal nostro corrispondente)

Varallo Sesia, 9 marzo.

(g. g.) Quattro giovani di Quarona sono stati arrestati per avere compiuto un furto di salumi e liquori nella cantina di una villa alla periferia del paese. Sono Rolando Bozzo e Felice Caneve, di 18 anni. Gli altri sono invece sedicenni.

Sono stati sorpresi la notte scorsa, pochi minuti dopo il furto, dai carabinieri della tenenza di Varallo Sesia, mentre erano su una Fiat «500» carica di refurtiva e di arnesi da scasso. Gli inquirenti li hanno denunciati all'autorità giudiziaria e trasferiti alle carceri di Vercelli.

E' contenuto nell'accordo che è stato siglato a Roma

Come interpretare un aggettivo? (di nuovo polemica alla Bemberg)

Nel testo proposto dal ministro del Lavoro si parla di « mantenimento locale degli attuali livelli di occupazione »: i dirigenti della società contestano che si faccia riferimento alla fabbrica

(Dal nostro corrispondente)

Gozzano, 9 marzo.

(f.a.) Dopo qualche giorno di apparente bonaccia, è tornato a riaccendersi la polemica alla Bemberg di Gozzano. Questa volta si discute sul significato da attribuire all'aggettivo «locale» in un determinato contesto letterario.

La disputa va però al di là degli interessi filologici degli operai e dello stesso direttore generale ed amministratore delegato ingegner Giancarlo Zoja. La letteratura cui si allude è difatti quella, ormai voluminosa, comprendente tutti gli atti della lunga vertenza, e il brano in discussione appartiene ad un documento di prim'ordine: il testo della composizione della vertenza redatto a Roma dal ministro Carlo Donat-Cattin, sottoscritto dai tre segretari provinciali dei sindacati.

Nel testo proposto dal ministro del Lavoro, ed accettato dall'azienda e dall'organizzazione sindacale (con il parere favorevole della folta delegazione del consiglio di fabbrica), si afferma al punto primo che «le condizioni industriali e di occupazione della Bemberg saranno esaminate in sede di governo (Cipe) con l'intendimento di salvaguardare le fonti di lavoro ed il mantenimento «locale» degli attuali livelli di occupazione, mediante le misure più rapide ed opportune».

Un linguaggio più concreto avrebbe forse impedito ogni possibilità di discussione. *«Ma anche così* — si dice alla Bemberg — *il significato dell'enunciazione è chiaro: il problema della Bemberg verrà esaminato dal Cipe per evitare il pericolo dei licenziamenti».*

Non sibillario semplice appare invece la spiegazione del brano in questione agli occhi dei dirigenti della società italo - franco - olandese. La direzione ha emesso anzi un comunicato in proposito: *«A seguito di quanto già dichiarato alla commissione interna ed ai rappresentanti sindacali* — si legge nella comunicazione aziendale — *si afferma che il punto primo dell'accordo di Roma del 25 febbraio scorso parla del mantenimento "locale" degli attuali livelli di occupazione, e quindi della zona di Gozzano e dintorni, e non dello stabilimento Bemberg. La nostra società non si è pertanto impegnata a garantire gli attuali livelli di occupazione nello stabilimento, ma solo a esaminare tempestivamente in sede ministeriale la possibilità di futuri investimenti mediante prestiti a tasso agevolato, e di stabilire i conseguenti effetti occupazionali».*

Giuliano Colombo, della commissione interna, aveva partecipato all'incontro romano: *«Era tanto chiaro* — racconta oggi — *che si intendeva il "livello occupazionale della Bemberg", che quando lo chiesi al dottor Pirri (capo servizio controversie di lavoro), di inserire nell'accordo anche una garanzia specifica per i trenta impiegati colpiti dalla procedura sindacale di licenziamento collettivo, il funzionario mi rispose che era del tutto inutile: garantendo l'attuale stato di occupazione alla Bemberg, si salvaguardava anche la posizione dei trenta licenziandi».*

Secondo la direzione invece la Bemberg si troverebbe fuori causa: *«Il problema occupazionale riguarderebbe non si sa come, l'intera zona, e l'impegno a quanto pare verrebbe così ad investire solo la responsabilità del ministro del Lavoro». «In questo modo* — commentano i sindacati — *l'accordo di Roma, che aveva avuto come effetto il rientro del lungo sciopero, appare svuotato di ogni significato».*

Il consiglio di fabbrica si avanza il sospetto che la direzione stia preparando il terreno per un possibile trasferimento della torcitura, che potrebbe anche rimanere in loco, ma smembrata dal contesto aziendale: *«Con una simile operazione* — spiegano i rappresentanti sindacali — *l'attuale situazione occupazionale, nel senso indicato dall'azienda, verrebbe conservata, ma con grave danno economico per le maestranze interessate, le quali, con il passaggio dal contratto chimici a quello dei tessili, si vedrebbero falcidiate le loro buste paga. Sia chiaro che noi ci opporremo con tutte le nostre forze ad una tale eventualità».*

Restano fermi per il momento gli altri tre punti dell'accordo di Roma: entro il 15 aprile le parti dovrebbero tornare ad incontrarsi al ministero del Lavoro. Entro mercoledì prossimo, 15 corrente, l'azienda dovrebbe poi presentare il suo programma.

Molto dipende da che cosa si intende per «locale». Secondo i rappresentanti sindacali, però, prima di mercoledì 15, una parola in merito al significato del discusso qualitativo, la dovrà dire anche il ministro.

"La mia città è Bellinzago,,

(Dal nostro corrispondente)

Bellinzago, 9 marzo.

(g. g.) Anche gli studenti della terza media della «Carlo Calcaterra» di Bellinzago si sono cimentati nel tema-concorso proposto da *La Stampa*. La «Lettera al giornale sui problemi della vostra città», è stato trattato con grande impegno, e la realizzazione è stata seguita attentamente dal preside Giuseppe Puleo e dagli insegnanti di lettere Giovanna Scarpellini, Maria Grazia Ceffa, Liliana Marino e Paola Miglio.

La gioventù bellinzaghese è particolarmente attenta a quanto avviene nella sua città. A differenza di altre cittadine, dove i giovani mostrano un certo disinteresse all'evoluzione del loro borgo, gli studenti bellinzaghesi si riuniscono in cenacoli aderenti a «ruppi magari ideologicamente contrapposti, come sono quelli del Ricreo Vandoni e dell'Arci, e poi vivacemente esaminano i problemi della comunità. I loro temi rispecchieranno certo questa vivacità di interessi.

Nella foto Anna Bagnati chiede consiglio alla professoressa Maria Grazia Ceffa.

Squalifiche e sanzioni per i club novaresi

Il giudice severo col Grignasco

Puniti un giocatore ed un guardalinee, multata la società - Fontanetese-Varalpombiese su un campo neutro - Corso allenatori a Novara

(Nostro servizio particolare)

Novara, 9 marzo.

(g. g.) La sonante vittoria del Meina nel campionato di prima categoria contro il Varalpombiese (6 a 1 a spese dei novaresi) avrà uno strascico davanti al giudice sportivo. Contrariamente alle aspettative, infatti, l'incontro non è stato omologato per interposto reclamo da parte del Varalpombiese. La sentenza si avrà pertanto fra sette giorni.

La Lega regionale piemontese, intanto, ha deciso che la partita Fontanetese - Varalpombiese di domenica prossima verrà giocata sul campo neutro di Grignasco: com'è noto, il terreno della Fontanetese è stato squalificato per due turni in seguito ai tentativi di aggressione compiuti da alcuni suoi tifosi nei confronti di un direttore di gara.

Un giocatore del Grignasco, Giuseppe Colombo, espulso per atti di particolare violenza nei confronti di un avversario — come si rivela nella sentenza del giudice sportivo — è stato squalificato sino al 5 giugno 1972; Giuseppe Belloni (Varalpombiese) è stato punito invece per un turno, pur non essendo stato espulso dal campo: per Belloni è scattato il meccanismo della squalifica per recidività.

Lo stesso Grignasco è stato multato di 15 mila lire (comportamento minaccioso dei tifosi verso l'arbitro) mentre il guardalinee dello stesso club, Alberto Zanolini, non potrà ricoprire incarichi sportivi sino al 5 aprile 1972.

Giocatori ammoniti per la terza volta (quindi squalificati in caso di un nuovo richiamo): Silvio Rossi (Humilitas Arona), Pasquale Mordenti (Castellamonte), Giacomo Betinotti (Sunese), Ottavio Ardissone (Oleggio), Mauro Bertolino (Idealgas Cameri), Ernestino Brustia (Idealgas Cameri), Giuseppe Migliorini (Fontaneto), Marino Martinelli (Stresa).

Segnaliamo, intanto, che il comitato regionale piemontese indice ed organizza un corso regionale per l'abilitazione ad allenatore di terza categoria che si svolgerà a Novara dal 18 al 22 aprile prossimo. Vi saranno ammessi 40 candidati che dovranno presentare la domanda entro il 25 marzo al Comitato piemontese, via Volta 3, Torino o al Comitato della Lega dilettanti, corso Cavour 10, Novara. I candidati non dovranno avere un'età superiore ai 45 anni e inferiore ai 25, avere svolto attività di calciatore, essere incensurati.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: I vizi segreti della donna nel cubo (documentario) di Silvano Sarelli.
COCCIA: Insurrezione stagione. Ittica: «Aida» con Virginia Zeani e Umberto Borso. Ore 20,45.
ELDORADO: La carta vincente (avventuroso).
ESCELSIOR: La casa delle bambole con R. Christian, M. Farda.
PARAGGIANA: Il caso Mattei (drammatico) G. M. Volonté.
VITTORIA: Shaft il detective (poliziesco) con Richard Saunders e Moses Gunn.

ARONA

LUX: Quattro mosche di velluto grigio (giallo) con M. Brandon e M. Parmer.
MODERNO: Sarenda (western) con D. Reed e A. Farley.
ROMA: Permette? Rocco Papaleo (brillante) con Marcello Mastroianni.
SAN CARLO: Gli scomunicati del Bounty (avventuroso) con Marlon Brando e Richard Harris.

BELLINZAGO

ORATORIO: Tutto bene (commedia).

BORGOMANERO

LUX: Sergente Pico italiano ribelle (western) A. Quinn.
MODERNO: E continuavano a crearsi il milione c. colori (western). L. Van Cleef, G. Lollobrigida.
ETOILE: Agente 007 una cascata di diamanti (avventuroso). Sean Connery.

CAMERI

ORATORIO: Con di Cosa Nostra.

DOMODOSSOLA

CATENA: La ragazza e Satana (horror) con Jeff Cooper.
CORSO: Senza movente (giallo) con J. L. Trintignant.
FILODRAMMATICI: I quattro pistoleri di Santa Trinità (western).

GALLIATE

GALLO: Il circolo si apre con la vita.
SMERALDO: Scusi dov'è il fronte?

GHEMME

ITALIA: chiuso.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO

COMUNALE: Uccidete [illegible] (guerra). F. Milano.
MODERNO: Commandos [illegible] milano (guerra). A. Murphy, M. Koch.

OMEGNA

ORATORIO: Zeppelin (drammatico) con M. York e S. Ommer.
SOCIALE: Sole rosso (western) con U. Andress e C. Bronson.
SPLENDOR: Una spalla per l'assassino (poliziesco) con I. Pupillo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La confessione.

TRECATE

COMUNALE: L'infedeltà platonica (erotico).
PELLICO: Gli amanti [illegible] fame.
VITTORIA: 007 una cascata di diamanti.

VERBANIA

APOLLO: La prima notte del dottor Daniels, industriale col complesso del pisellino.
ARISTON: Non commettere atti impuri (commedia). B. Bouchet, L. Salce.
INFERO: Quattro incubi di campane (western). K. Douglas e J. Cash.
SOCIALE (Intra): Roma bene (commedia). N. Manfredi e S. Berger.
SOCIALE (Pallanza): Il commissario Pepe.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: E venne il giorno dei limoni per [illegible].

Cercano nel canale le sorelline annegate

Novara. I vigili del fuoco scandagliano le acque del canale Cavour cercando i corpi delle sorelline annegate

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 9 marzo.

(p. b.) *Le salme di Stefania ed Erica Bassani, le due sorelline di 9 e 6 anni perite con i genitori nell'incidente di Agognate, il 19 dicembre scorso, non si trovano. Anche oggi, per il terzo giorno consecutivo, squadre dei vigili del fuoco aiutati da agenti di polizia, hanno perlustrato il canale Cavour nel quale sono ormai soltanto pochi centimetri d'acqua per l'asciutta primaverile, senza però trovare traccia dei corpicini. Quando l'auto della famiglia Bassani precipitò nel «Cavour» s'erano tre metri d'acqua e se i corpi delle due sorelline non sono rimasti impigliati da qualche parte, la forte corrente li ha quasi certamente trascinati a valle. Potrebbero essere finiti, se non in qualcuno dei numerosi corsi d'acqua che derivano dal «Cavour», addirittura nel Ticino. Le ricerche proseguiranno, comunque, anche domani con l'impiego delle cosiddette «tombe sifonia. Non si vuol lasciare nulla di intentato perché alle due piccine vittime della tragedia, venga data sepoltura accanto ai genitori.*

Dancing La Baracca - Arona

Il complesso

PETER E LE SENSAZIONI

si esibirà per tutto il mese di MARZO
Giovedì - Sabato - Domenica pomeriggio e sera

Viale Baracca 16 - Telefono 21.34